


NETWORK GIOVANI

Il “Festival dell’ingegnere”: un ponte tra l’Ordine e la cittadinanza

La due giorni torinese, con la partecipazione del Network Giovani CNI



Credit: Marco Saracco

A CURA DELLA COMMISSIONE GIOVANI INGEGNERI E NUOVI SERVIZI PER GLI ISCRITTI ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Sono tanti gli oggetti che diamo per scontati nella nostra vita quotidiana ma che in realtà sono il frutto di uno sviluppo tecnologico durato anni e che tutt'oggi continua. “Quanta ingegneria c'è nella vita quotidiana di tutti noi?”. Partendo da questa domanda l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, attraverso la Commissione Giovani (coordinata dal Consigliere della Fondazione dell'Ente Domenico Perrotta) e la sua Fondazione, ha dato via, nei mesi scorsi, alla prima edizione del **Festival dell'ingegnere**. Nella centralissima via Roma a Torino, per la prima volta in Italia, un Ordine degli Ingegneri si è presentato in strada per aprirsi alla collettività e avvicinare la cittadinanza al mondo dell'ingegneria e alle attività ordinistiche. L'installazione di circa 20 gazebo provvisti di strumenti interattivi e accessibili ha dato vita a postazioni tematiche curate da specifiche Commissioni dell'Ordine, da gruppi studenteschi del Politecnico di Torino (che andranno a formare la nuova classe ingegneristica), da reparti tecnici dei Vigili del Fuoco e dalle associazioni di volontariato che operano in ambito ingegneristico, come gli IVPCP. È così andato in scena un fittissimo programma di iniziative, tra le quali: il workshop “Il braccio e la mente: IA al polso”, in cui i partecipanti hanno indossato un braccialetto per effettuare un'esperienza eseguendo alcuni tipi di movimento successivamente riconosciuti mediante un algoritmo di intelligenza artificiale. Il mini workshop “Le carte della sostenibilità”, in cui il pubblico è stato stimolato, utilizzando carte illustrate, a fare un viaggio nel futuro e a immaginare uno scenario in cui sono stati raggiunti uno o più obiet-

tivi presenti nell'Agenda 2030 ONU. Un addestramento in materia di sicurezza mediante l'uso della realtà virtuale. Il game formativo “Rebus biomedicale”, alla scoperta del mondo tech biomedicale. Partendo da un sondaggio per valutare quanto i cittadini sono preparati in materia antincendio, è stato anche possibile confrontarsi con gli ingegneri per avere chiarimenti sugli errori più comuni che si possono commettere tra le mura domestiche e sul miglior modo per intervenire su un incendio in casa. E, ancora, tra le attività dei team studenteschi del “Poli” sabaudo, sono state esposte una piattaforma vibrante su una costruzione di Lego simulante un terremoto e strutture di ponti in diverso formato, oltre a un'attività interattiva per costruire a incastro, con stecchi di legno, il ponte di Leonardo Da Vinci. Oltre agli eventi in strada il programma del Festival è stato arricchito da eventi collaterali come lo Young Engineers' Event - tenutosi in serata presso il Circolo Canottieri Caprera - e dal primo incontro del Network Giovani Ingegneri del Consiglio Nazionale Ingegneri, svoltosi presso la sede dell'Ordine di via Giolitti. Spesso l'ingegneria viene percepita come una scienza esclusivamente tecnica, che trascura la *venustas* e che si occupa solo della *firmitas* e dell'*utilitas*. Attraverso l'evento si è provato a sfatare questo pregiudizio, dimostrando che dietro ogni innovazione funzionale c'è anche creatività e passione che di rimando creano bellezza nella nostra comunità. Il Festival dell'ingegnere non vuole fermarsi qui. L'ambizione è di farlo diventare un appuntamento annuale atteso dalla cittadinanza e che possa coinvolgere anche gli Ordini di altre città d'Italia sulla scia di quanto fatto dal Network Giovani CNI con l'installazione itinerante della “I” (simbolo del CNI) durante il Congresso Nazionale di Catania.



Sismicad

Tante funzionalità un unico software

Scopri tutte le offerte su www.concrete.it



68° CONGRESSO NAZIONALE NETWORK GIOVANI

“Ingegniamoci per la città”

L'iniziativa ha coinvolto non solo ingegneri, ma anche i cittadini nelle sale del FuoriCongresso



Si è recentemente concluso il 68° Congresso Nazionale degli Ingegneri d'Italia, un evento di grande rilevanza per il futuro della professione ingegneristica nel nostro paese, e adesso è il momento di fare alcune riflessioni sulle attività svolte. Il Congresso ha visto la partecipazione di illustri figure istituzionali, accademiche e dei Consigli provenienti da tutta Italia per questo appuntamento cruciale per la professione. Tra le tematiche attenzionate ci sono state le sfide e le opportunità che l'ingegneria contemporanea è tenuta a trattare in un mondo in rapida evoluzione. Sono stati affrontati dibattiti su come l'ingegneria possa anticipare il futuro e governare la complessità del cambiamento, evidenziando l'importanza di un approccio che integri tecnologie e sostenibilità, per modellare le società del domani. Sono state approfondite politiche e strategie di intervento per la tutela del territorio e la gestione post-sismica, con una forte attenzione alla ricostruzione e alla rigenerazione urbana sostenibile. Inoltre si è parlato di come l'IA possa essere un'alleata per gli ingegneri, sfatando miti e paure legati al suo utilizzo consapevole.

IL SUPPORTO DEL NETWORK GIOVANI INGEGNERI

Questa edizione è stata arricchita, inoltre, dal supporto promosso dal **Network Giovani Ingegneri**, che ha contribuito dapprima nella giornata di pre-congresso, organizzando con il supporto del CNI e in particolar modo dei Consiglieri Nazionali, **Domenico Condelli** e **Irene Sassetti**, una giornata a Grosseto aperta alla cittadinanza. L'iniziativa, dal nome **“Ingegniamoci per la città”**, ha visto la partecipazione di molti delegati delle province d'Italia e si è svolta in Piazza Dante a Grosseto. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare la popolazione su cinque tematiche ingegneristiche di grande attualità, selezionate per le loro ricadute sulla società civile in continuo adeguamento alle esigenze che cambiano nel tempo.

TEMATICHE TRATTATE

Le tematiche affrontate sono state **l'intelligenza artificiale**, la cui discussione sulle nuove frontiere raggiunte ne ha messo in evidenza il potenziale. Attraverso tecnologie avanzate, oggi è possibile migliorare diversi settori, dalla sicurezza pubblica all'automazione industriale. Tuttavia, l'adozione di modelli di ricono-

scimento facciale e di individuazione di oggetti non aumenta solo l'efficacia operativa, ma solleva anche importanti questioni etiche riguardanti la privacy che dovrebbero essere affrontate. Altra tema è stato quello della **sicurezza**, centrale nella nostra società in cui la prevenzione gioca un ruolo cruciale nella protezione della salute e della vita dei cittadini. È stato affrontato il tema commisurandolo alla vita quotidiana, in cui è fondamentale educare le persone a riconoscere e prevenire rischi e distrazioni, soprattutto in ambito professionale e digitale. La crescente digitalizzazione impone un focus particolare sulla sicurezza informatica, dove prevenzione e capacità di risposta rappresentano la chiave della resilienza. Si è parlato, inoltre, della **professione dell'ingegnere** come risposta creativa alle sfide della modernità. L'ingegneria rappresenta non solo una disciplina tecnica, ma un approccio olistico volto a migliorare la qualità della vita. Gli ingegneri, pertanto, non devono limitarsi a cercare soluzioni ma devono anche svolgere un ruolo di leader nel plasmare un futuro sostenibile e innovativo, impegnandosi in progetti che integrino tecnologia, sicurezza e bellezza.

Proseguendo con il tema della **sostenibilità**, sempre più presente nell'era moderna, i cambiamenti climatici, in gran parte attribuibili alle attività umane, portano a riflettere sulla promozione di un cambiamento culturale che incoraggi comportamenti ecosostenibili. Ogni individuo deve fare la propria parte, c'è urgenza di agire ora per garantire un ambiente vivibile per le future generazioni. Ed infine il tema dell'**innovazione tecnologica**, motore dello sviluppo. L'introduzione di nuove tecnologie o la modifica di quelle esistenti hanno il potenziale di migliorare ogni aspetto della vita quotidiana. Processi più efficienti, prodotti più sicuri e servizi di qualità superiore. È fondamentale che gli ingegneri rimangano all'avanguardia e continuino ad investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le sfide future.

IL FUORICONGRESSO

Il supporto del Network è proseguito poi nelle sale FuoriCongresso organizzate in palazzi e musei sparsi nella città di Siena, grande novità di questa edizione che per la prima volta ha consentito la partecipazione non solo agli addetti ai lavori ma anche alla cittadinanza. Il

Network per l'occasione ha voluto portare un suo contributo legato alla visione giovanile delle tematiche discusse. Questi nuovi spazi collaterali hanno permesso a tutti i partecipanti, ingegneri e cittadini, di riflettere su come la tecnologia e l'innovazione possano arricchire non solo la professione dell'ingegnere, ma anche il contesto culturale e sociale in cui operano. Alla luce di tutte queste considerazioni si può certamente dire che questo Congresso abbia rappresentato un'importante occasione di confronto e crescita, non solo per i professionisti del settore, ma per l'intera società. I temi affrontati sono testimonianza di come l'ingegneria possa contribuire ad un futuro migliore, affrontando le sfide del presente con visione e responsabilità. La rete di connessioni creata attraverso eventi come **“Ingegniamoci per la città”** è fondamentale per costruire un legame più forte tra ingegneri e cittadini, permettendo una sinergia che possa portare soluzioni innovative e sostenibili. Il **Network Giovani Ingegneri** ha dimostrato il proprio impegno mostrandosi come risorsa per la collettività e continuerà a lavorare per dare il proprio contributo, dando voce ai giovani ingegneri italiani.

Tra innovazione e impatti sociali

La riunione del Network Giovani Ingegneri a Napoli presenta iniziative e attività per promuovere e rendere più accessibile la professione ingegneristica

Il 1° febbraio 2025, a Napoli, si è svolta una riunione del **Network Giovani Ingegneri (NGI)**, un'importante occasione di confronto e pianificazione per il futuro della professione. Durante l'incontro, sono state discusse numerose iniziative mirate a rafforzare la visibilità degli ingegneri sul territorio, promuovere l'innovazione nelle pratiche professionali e favorire una maggiore interazione tra gli ingegneri e la cittadinanza.

Tra i temi principali, è stato presentato un progetto formativo incentrato sull'Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di offrire un percorso di apprendimento pratico per i professionisti. L'iniziativa punta a dotare gli ingegneri di competenze avanzate nell'utilizzo dell'IA generativa, un campo sempre più rilevante nell'ingegneria moderna, per migliorare i processi di progettazione e gestione dei progetti. Il corso, che si terrà nel mese di marzo a Roma, sarà un evento pilota, testato dai Giovani Ingegneri del Network, con l'intento di estenderlo su scala nazionale. L'iniziativa non si limita alla formazione, ma mira anche ad attrarre nuovi professionisti verso l'Ordine degli Ingegneri.

Inoltre, prosegue con successo la programmazione degli eventi che, dopo Catania, Torino e Grosseto, porteranno gli ingegneri nelle principali piazze italiane. L'obiettivo è rendere la professione più accessibile e visibile alla popolazione, attraverso giornate di sensibilizzazione in cui gli ingegneri possano incontrare i cittadini, offrire consulenze e discutere temi di rilevanza sociale e tecnica. Questo progetto intende sottolineare il ruolo cruciale degli ingegneri nelle sfide quotidiane della società, favorendo un dialogo diretto con il pubblico. La pianificazione prevede eventi in diverse città italiane, con l'intento di aprire anche le porte delle sedi degli Ordini al territorio e alla comunità.

Un altro tema centrale è stato l'organizzazione di eventi dedicati alla rigenerazione urbana, un argomento di crescente importanza



nel contesto delle trasformazioni urbane. Sono previsti eventi formativi su normative, *best practices* e i principali attori coinvolti nei progetti di rigenerazione, con la partecipazione di esperti del settore. Questi eventi offriranno occasioni di crescita per i professionisti del settore e di informazione per la cittadinanza, per far comprendere il valore di queste trasformazioni e le opportunità che esse offrono per il miglioramento della qualità della vita urbana.

Le attività del Network Giovani Ingegneri hanno anche un forte impatto sulla comunicazione e sulla diffusione delle conoscenze. È stato sottolineato il bisogno di un piano editoriale continuo e mirato, che consenta di condividere informazioni importanti con gli iscritti e con il pubblico. Un aspetto fondamentale è la qualità degli articoli pubblicati, che dovranno riflettere l'impegno del Network nelle iniziative di rilevanza sociale e professionale, con particolare attenzione ai temi

legati all'innovazione tecnologica e alla formazione continua.

Infine, è stato discusso anche il progetto di uno "starter kit" per i giovani ingegneri, un manuale pratico che fornisce risorse utili per intraprendere la carriera professionale. Il kit sarà disponibile in diversi formati, tra cui una versione sintetica in PowerPoint e un volantino informativo, pensato per eventi e corsi di formazione, con l'obiettivo di presentarlo ufficialmente durante il Congresso Nazionale del 2025, che si terrà ad

Ancona e Macerata.

In conclusione, la riunione del Network Giovani Ingegneri a Napoli ha rappresentato ancora una volta un'importante occasione di pianificazione e riflessione sulle future iniziative del gruppo. Con un focus sull'innovazione tecnologica, la visibilità sociale e il sostegno alla professione, il NGI si conferma un punto di riferimento per i giovani ingegneri, impegnati a migliorare la professione e a promuovere una presenza attiva nella società.



I.I.C.

ISTITUTO ITALIANO
PER IL CALCESTRUZZO

FONDAZIONE PER LA RICERCA
E GLI STUDI SUL CALCESTRUZZO

45
CFP

Corso valido per il conseguimento
di 45 crediti formativi professionali
per iscritti all'Albo degli Ingegneri

CORSO ONLINE E/O IN PRESENZA

Inizio lezioni
Termine lezioni
Durata lezione
Numero lezioni
Giornate
Orario
Costo

6 MAGGIO 2025
24 GIUGNO 2025
3 ORE AL GIORNO
15
MARTEDÌ e GIOVEDÌ
16:00-19:00
700 € + IVA / persona

INFO ED ISCRIZIONI

Mail: fondazione@istic.it Oppure chiamare il numero: +39 0362 918516

NETWORK GIOVANI

Formazione, rete e visione per il futuro della professione

Il Network Giovani Ingegneri costruisce un modello formativo replicabile, investe nella comunicazione strategica e rilancia il ruolo dell'ingegnere nella società

Il 28 marzo, presso la sede del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) a Roma, il **Network Giovani Ingegneri** ha dato vita a un inedito spazio formativo, con l'obiettivo di sperimentare una nuova proposta didattica focalizzata sul tema dell'intelligenza artificiale (IA): un *workshop* intensivo capace non solo di rendere edotto ogni professionista sui principi base dell'IA, ma in grado soprattutto di fornire competenze pratiche sull'utilizzo di differenti tool di IA tramite esempi ed esercizi pratici.

L'idea di un *workshop* così articolato ha preso forma a seguito di una riflessione approfondita durante gli incontri dell'**Officina Next Gen Tech**. Tale iniziativa è stata concepita con l'obiettivo di rendere accessibili, anche ai professionisti meno avvezzi alle tecnologie emergenti, i principali tool di IA, consolidando una solida base di conoscenze indispensabili nel panorama ingegneristico contemporaneo, a prescindere dal settore di appartenenza.

COMPETENZE IN IA

Per assicurare la coerenza e la validità dell'idea, l'Officina Next Gen Tech ha sottoposto un questionario ai delegati del Network sul tema dell'IA. I risultati hanno evidenziato alcuni dati particolarmente significativi: circa il 30% dei partecipanti ha dichiarato di non disporre di conoscenze di base sull'IA e, contestualmente, una percentuale rilevante di delegati – si attesta attorno al 75-80% – ha manifestato un forte interesse per l'acquisizione di competenze in questo ambito, ma pochissimi di loro la integrano nella propria attività lavorativa (36% mai, 22% raramente, 36% occasionalmente). Inoltre, ben l'80% dei rispondenti ha riconosciuto l'importanza di integrare momenti teorici con attività pratiche, ritenendoli essenziali per un veloce e concreto apprendimento delle tematiche tecnologiche. Tali *feedback* suggeriscono che, su larga scala, l'intero scenario ingegneristico necessita e auspica un aggiornamento sulle tecnologie dell'informazione, dimostrando come l'innovazione in ambito IA non sia soltanto un'opportunità, ma una vera e propria esigenza strategica.

L'esperienza pratica svolta durante il *workshop* ha ricevuto riscontri estremamente positivi da parte dei partecipanti. Gli stessi delegati hanno segnalato la chiarezza delle spiegazioni teoriche e l'efficacia degli esercizi pratici, ritenuti sufficientemente esaustivi per colmare alcune



lacune relative all'utilizzo quotidiano degli strumenti IA. Un ruolo fondamentale in questo percorso è stato svolto dal Prof. **Roberto Magnani**, dell'ENIA, la cui autorevole esperienza ha rappresentato un sostegno inestimabile. Il Prof. Magnani, con una carriera che si estende per oltre due decenni nell'ambito dell'automazione e delle tecnologie emergenti, è riconosciuto per il suo contributo nel campo dell'IA sia a livello accademico che nelle collaborazioni con enti di ricerca. La sua comprovata esperienza, testimoniata da numerosi studi e progetti innovativi, lo rende un punto di riferimento imprescindibile per il confronto sulle nuove frontiere della tecnologia applicata alla professione ingegneristica.

UN WORKSHOP DA REPLICARE

Il risultato ottenuto è stato determinante per stimolare ulteriori ambizioni da parte dell'Officina Next Gen Tech, supportata dai delegati CNI Ing. **Domenico Condelli** e Ing. **Irene Sassetti**: non si tratta semplicemente di un esperimento isolato, bensì di un modello formativo da riproporre su scala nazionale. L'obiettivo è quello di rendere l'evento replicabile nei Consigli di tutti gli Ordini territoriali, inizialmente rivolto all'alfabetizzazione dei consiglieri e, successivamente, degli iscritti. In questo contesto, il Network si propone come un "acceleratore" del processo di aggiornamento e formazione, offrendo il proprio supporto agli Ordini che intendessero adottare e integrare il format all'interno delle proprie iniziative formative. Nel complesso, l'iniziativa ha rappresentato un autentico volano per rendere gli ingegneri consapevoli della rilevanza, della vastità e delle potenzialità offerte dall'IA. Per questo motivo, la proposta di diffusione sul "Giornale dell'Ingegnere" rappresenta un invito a tutti gli Ordini territoriali

a cogliere l'iniziativa, integrandola all'interno dei propri programmi di formazione.

È evidente che un percorso di alfabetizzazione rapida e approfondita, capace di coniugare le esigenze di una formazione teorico-pratica, possa giocare un ruolo determinante per il futuro del mondo ingegneristico. I dati del questionario, che riflettono un ampio consenso e l'urgenza di aggiornamento, indicano che l'intero settore ha bisogno di un'azione coordinata per governare in maniera consapevole e strategica le tecnologie emergenti. Grazie alla vivacità del Network Giovani Ingegneri, al contributo esperto dell'ENIA e l'incondizionato supporto di Fondazione e del CNI, sono state gettate le basi per un processo di formazione che, se adottato su scala più ampia, potrà costituire un importante strumento per il progresso e l'innovazione in ambito ingegneristico.

Il *workshop* rappresenta, dunque, non solo un'esperienza formativa di successo, ma anche un modello replicabile che potrà fungere da catalizzatore per una più ampia diffusione delle competenze digitali, essenziali per affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione. Un invito a non fermarsi qui, bensì a proiettarsi verso obiettivi più ambiziosi: educare, aggiornare e preparare il corpo professionale a dominare un settore destinato a cambiare profondamente il nostro modo di progettare e sviluppare soluzioni innovative.

PIANIFICAZIONE DEL NETWORK

Si è svolta poi sabato 29 marzo la riunione nazionale del Network Giovani Ingegneri, un appuntamento che ha visto la partecipazione dei delegati provenienti da tutta Italia. L'incontro ha rappresentato non solo un'occasione di confronto e scambio, ma anche un momento fondamentale di

pianificazione delle azioni future del Network, con particolare attenzione al ruolo che i giovani ingegneri possono e devono ricoprire all'interno della comunità tecnica e della società civile.

A dare il via ai lavori è stata l'**Officina Comunicazione**, che ha presentato le nuove direttrici di sviluppo per un approccio comunicativo più efficace e moderno. L'obiettivo è chiaro: valorizzare l'identità e il contributo dei giovani ingegneri, rendendo più attrattiva l'immagine dell'Ordine attraverso linguaggi e strumenti contemporanei, capaci di raggiungere non solo gli iscritti, ma anche i laureandi e i neo-laureati. Si è posto l'accento sulla necessità di una comunicazione coerente con l'evoluzione della professione, evidenziando l'importanza di presidiare piattaforme come Instagram e, in futuro, LinkedIn. Si è sottolineato quanto sia fondamentale garantire un flusso costante di contenuti, in linea con un piano editoriale strutturato.

PROPOSTE E IDEE

Tra le azioni operative delineate: la definizione di un piano editoriale mensile, la creazione di una rete di referenti per officina, l'uso di un gruppo WhatsApp per l'approvazione rapida dei contenuti, la valutazione periodica dei risultati e, ove necessario, un filtro finale da parte dei coordinatori nazionali.

Molto apprezzata anche la proposta dell'Officina Network in Piazza, che ha lanciato l'idea di organizzare una giornata nazionale aperta alla cittadinanza, articolata in eventi pubblici, stand tematici e attività di divulgazione. L'intento è duplice: da un lato avvicinare i cittadini alla figura dell'ingegnere, dall'altro stimolare una nuova narrazione sulla professione, fatta di competenze, impatto sociale e attenzione al territorio. Durante la riunione sono state condivise linee guida dettagliate per la gestione logistica, amministrativa e comunicativa dell'evento, inclusi gli adempimenti per la sicurezza, l'occupazione del suolo pubblico e la promozione tramite gadget e materiali visivi. Le tematiche suggerite spaziano dalla sicurezza (domestica, territoriale e lavorativa) alla valorizzazione delle opere pubbliche, fino a rubriche creative dedicate agli ingegneri celebri.

L'**Officina Starter Kit** ha presentato un importante progetto in fase di finalizzazione: un documento-guida destinato ai giovani ingegneri in fase di ingresso

nella professione. La guida conterrà informazioni pratiche sull'iscrizione all'Albo, sulle attività ordinarie, sugli strumenti a disposizione dei professionisti e sarà distribuita sia in formato digitale che cartaceo.

L'iniziativa si propone come strumento utile e concreto, capace di colmare quel vuoto informativo che spesso accompagna i primi passi nel mondo ordinistico.

IN PREPARAZIONE PER IL CONGRESSO NAZIONALE DEI GIOVANI INGEGNERI

L'Officina Congresso ha delineato le due tappe del prossimo Congresso Nazionale dei Giovani Ingegneri. La prima avrà un taglio tecnico rivolto ai colleghi, in concomitanza con le gare sportive. La seconda sarà più divulgativa, con stand tematici e interventi rivolti al grande pubblico.

Tra le idee più innovative emerse, quella di realizzare parte dell'evento su una nave da crociera, così da ridurre gli spostamenti logistici e offrire un'esperienza immersiva e inclusiva. Temi centrali: ingegneria e sport, sicurezza e sisma, energia e intelligenza artificiale.

EVENTI SUL TERRITORIO

L'Officina OPIF (Opere, Progetti, Innovazione, Futuro) ha ribadito la propria autonomia progettuale rispetto alle iniziative del CNI, pur mantenendo uno spirito di collaborazione. La missione è chiara: promuovere eventi a carattere tecnico e operativo su temi di rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e innovazione sociale, da organizzare direttamente dagli Ordini territoriali.

Diversi eventi sono già in fase di pianificazione: a Bologna, ad esempio, si parlerà di riqualificazione delle periferie; a Trento di mobilità sostenibile; a Torino della valorizzazione del Parco del Valentino. Il Network, in questo scenario, si pone come regia coordinatrice, favorendo la condivisione di esperienze e la replicabilità delle buone pratiche. L'Officina Next Tech Gen ha concluso il suo intervento presentando i risultati del recente seminario promosso e apprezzato dai partecipanti, e annunciando la volontà di sviluppare un programma continuativo di formazione tecnica, anche online, rivolto agli Ordini territoriali.

Oltre alla pubblicazione delle slide degli eventi, è stata avviata la mappatura delle competenze tecniche presenti nei vari territori, al fine di coinvolgere professionisti come relatori nei futuri *workshop*.



Progetti, eventi e prospettive

Il resoconto dell'incontro tenutosi a Como dimostra la voglia di fare e cambiare



Curiosità e apertura al cambiamento. È con questo spirito che si è aperto l'ultimo incontro del **Network Giovani Ingegneri** (NGI), a Como. Un messaggio potente che ha dato il via ai lavori delle **Officine tematiche del Network**, luoghi di progettazione partecipata dove si costruisce il presente e il domani della professione. Di seguito, i principali aggiornamenti.

STARTER KIT

Pensato per accompagnare i neo-ingegneri nei primi passi della professione, lo Starter Kit è pronto per essere approvato dal **Consiglio Nazionale Ingegneri** (CNI). Si tratta di un manuale sintetico ma esaustivo, in formato A5, di circa 100 pagine, che raccoglie tutte le informazioni essenziali per chi si affaccia alla professione. Ogni Ordine riceverà il documento in formato editabile e potrà decidere autonomamente se e come stamparlo. È in preparazione anche un volantino semplificato, destinato agli studenti universitari, per far conoscere il mondo ordinistico e facilitare l'alfabetizzazione professionale già in fase di formazione.

OPIF

L'Officina Progettare il Futuro (OPIF) è un'officina permanente di confronto e documentazione che si propone di analizzare le sfide contemporanee della progettazione e dello sviluppo del territorio. Un luogo di dialogo che mette al centro i protagonisti della trasformazione: ingegneri, istituzioni, amministratori locali, tecnici e cittadini. Si conferma motore attivo nella promozione della rigenerazione urbana.

Il 13 giugno 2025 inizierà il "viaggio" di OPIF nell'Italia della rigenerazione, durante il quale si affronterà concretamente il come i nostri territori stanno ripensando il proprio patrimonio edilizio e territoriale. Inizia Traiettorie Urbane e Territoriali. Viaggio nella rigenerazione urbana. Il percorso si sviluppa in una serie di incontri tecnici e visite studio; sono stati selezionati diversi progetti di rigenerazione completati e in corso di realizzazione. Durante questi incontri saranno presenti progettisti, tecnici e DL che ne hanno permesso la realizzazione e i rappresentanti della comunità che aiutano a rendere vivo il processo di rigenerazione.

Le tappe del percorso saranno:

- Torino, con visita al Parco del Valentino, dal villino del Quadrifoglio al padiglione Nervi;
- Forlì-Cesena, all'ex stabilimento Orsi-Mangelli, oggetto di un intervento di recupero innovativo.

Il percorso continuerà includendo progetti di rigenerazione da tutte le regioni italiane ed è aperto alla partecipazione degli Ordini professionali nazionali. Sono in corso di progettazione le iniziative della province di Trento, Bolzano, Aosta e non solo.

Rigenerare non è solo costruire o riqualificare. È ripensare l'identità dei luoghi, ridare senso agli spazi dismessi, progettare nuove connessioni tra persone e territori. OPIF punta a dare voce a questi processi, valorizzando esempi replicabili e stimolando un confronto tra professionisti provenienti da tutta Italia. Il percorso è aperto alla partecipazione di tutti gli Ordini personali.

CONGRESSO

Il Congresso Nazionale dei Giovani Ingegneri si svolgerà dal 13 al 16 ottobre 2025, con accreditamento in nave e attività congressuali distribuite tra Ancona e il Teatro delle Muse. Tra le iniziative in piazza, torna *"Ingegniamoci per la città"*, con stand esperienziali dedicati a:

- sicurezza e sisma;
- energia;
- Intelligenza Artificiale;
- ingegneria e sport.

Subito dopo l'evento in piazza, dal 13 al 15 ottobre, si terrà un congresso itinerante in nave, con partenza e ritorno dal porto di Ancona. Sarà l'occasione per approfondire le tematiche affrontate in piazza, confrontarsi tra colleghi, scambiare buone pratiche e costruire nuove progettualità, tutto in un contesto dinamico e suggestivo.

UNO STAND PER SCOPRIRE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il Network Giovani Ingegneri si prepara a portare la tecnologia in piazza con uno stand interamente dedicato all'Intelligenza Artificiale, previsto nell'ambito dell'iniziativa nazionale *"Network in Piazza"*. L'obiettivo è quello di coinvolgere il pubblico più giovane, in particolare gli adolescenti, in un percorso di alfabetizzazione digitale e scientifica attraverso esperienze immersive, interattive e accessibili. Tra le idee attualmente in fase di sviluppo, spiccano:

- demo interattive per spiegare il funzionamento predittivo dell'IA in modo semplice e intuitivo;
- quiz e giochi online, con l'ausilio di piattaforme come Kahoot e Mentimeter, per stimolare la

- partecipazione e il confronto;
- gadget personalizzati, come righe con QR code informativi, pensati per incuriosire e accompagnare i ragazzi anche dopo l'evento;
- la possibile presenza di un robot dialogante, una vera attrazione educativa per approfondire i temi dell'automazione e dell'interazione uomo-macchina.

A supporto dello stand è prevista la realizzazione di *roll-up* personalizzati, mentre è fissata per fine luglio la scadenza per l'approvazione dei preventivi. La sua presenza potrebbe essere integrata nello stand IA o nello stand sportivo, anche in vista di un possibile evento a Macerata.

NETWORK IN PIAZZA

L'ambizione di *"Network in Piazza"* è quella di portare gli ingegneri in piazza in tutta Italia, creando occasioni di incontro e confronto con la cittadinanza sui temi dell'innovazione, della tecnica e della sostenibilità.

La sfida principale rimane quella della sostenibilità economica. L'evento di Torino, con 15 stand, ha avuto un costo complessivo di 25.000 euro, cifra difficile da replicare in tutte le realtà locali. Per questo motivo si propone la creazione di pacchetti "chiavi in mano", da modulare in base al budget dei singoli Ordini territoriali. Gli Ordini sono inoltre invitati a coinvolgere le proprie commissioni giovani, per valutare la fattibilità e l'interesse a livello locale.

Il prossimo grande appuntamento sarà a Reggio Calabria, il 4-5 luglio, con in programma anche una visita ai celebri Bronzi di Riace, a

testimonianza dell'intreccio tra cultura, tecnologia e territorio.

COMUNICAZIONE

È stato approvato il nuovo piano di comunicazione del Network. Ogni officina dovrà individuare un referente per la comunicazione, così da facilitare la raccolta e l'organizzazione dei materiali. Per migliorare il coordinamento, si propone l'uso di un drive condiviso dove raccogliere testi, immagini e video. Inoltre, si sta valutando l'apertura di una pagina LinkedIn, che sarà attivata una volta definita una strategia editoriale e prodotti contenuti di qualità. Per la visibilità editoriale, è possibile inviare articoli per la pubblicazione mensile sul *Giornale dell'Ingegnere*, mentre per la rivista *L'Ingegnere Italiano* si ipotizza una uscita tematica nel 2026.

UN SALUTO CHE È ANCHE UN PASSAGGIO DI TESTIMONE

L'incontro si è chiuso con il discorso del nostro collega Flavio, figura storica del Network, che ha voluto salutare la comunità dei giovani ingegneri con parole di incoraggiamento e gratitudine. A lui si è unito anche il presidente dell'Ordine di Como, tra ringraziamenti e applausi. Il futuro dell'ingegneria non è solo tecnica, ma anche relazione, visione e presenza.

Prossimi appuntamenti

4-5 luglio – Reggio Calabria: tavolo operativo
5-6 settembre – Macerata: incontro di finalizzazione attività per il Congresso

NETWORK GIOVANI

L'ingegneria è responsabilità civile e motore di futuro

Dal confronto a Reggio Calabria del Network Giovani emerge una nuova visione della professione: etica, sostenibilità e impegno sociale guidano l'evoluzione dell'ingegneria



DI GAIA GANDIONE*

Sono tempi di profonda trasformazione quelli che stiamo vivendo. La complessità delle sfide globali – dal cambiamento climatico alla transizione energetica, dalla digitalizzazione all'urbanizzazione sostenibile – impone una riflessione profonda sul ruolo delle professioni tecniche e, in particolare, dell'ingegneria. L'ingegnere, figura centrale nello sviluppo della società, non è più solo un mero esecutore di progetti, ma si erge a protagonista di una nuova etica professionale, custode di un ruolo sociale e di una responsabilità civile imprescindibile per il futuro del Paese. Questa è la chiara visione emersa dagli incontri e dalle discussioni promosse dal Network Giovani Ingegneri del CNI ospitati nella Sede dell'Ordine degli Ingegneri a Reggio Calabria per una *full immersion* di due giorni di lavori svolti tra il 4 e il 5 luglio.

OLTRE LA TECNICA

Il dibattito sul futuro dell'ingegneria si sta spostando verso una prospettiva più ampia e olistica. Non si tratta più solo di competenze tecniche, pur fondamentali, ma di una visione che integra etica, sostenibilità e progresso sociale. L'ingegnere è chiamato a contribuire attivamente alla costruzione di un territorio più moderno, sicuro e creativo, un concetto che abbraccia la qualità della vita, la resilienza delle infrastrutture e la capacità di innovazione.

Francesco Foti, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Reggio Calabria, che ha introdotto i lavori del Network, ha sottolineato con forza questa evoluzione: "In ogni progetto e in ogni innovazione – ha affermato – l'ingegnere ha il dovere di coniugare efficienza e sostenibilità, progresso e inclu-

sione, innovazione e tutela del bene comune, assumendosi la responsabilità di orientare il cambiamento secondo il bisogno del territorio, delle comunità e delle generazioni future e traducendoli in soluzioni concrete, sicure, accessibili, nel rispetto dell'ambiente, della legalità, del diritto e della dignità umana".

Questa affermazione racchiude l'essenza di un nuovo paradigma: l'ingegnere non può prescindere da una profonda conoscenza del contesto sociale e ambientale in cui opera. Ogni decisione progettuale, ogni scelta tecnologica ha un impatto che va ben oltre la pura funzionalità tecnica, influenzando la vita delle persone e il futuro del pianeta.

La fiducia nella professione ingegneristica è strettamente legata a questa capacità di visione. In questo scenario, la figura dell'ingegnere diventa una garanzia tecnica, ma anche etica, un punto di riferimento per le comunità che cercano sviluppo e sicurezza.

GIOVANI INGEGNERI IN PRIMA LINEA

In questo contesto di profondo rilancio della professione, un ruolo di primo piano è giocato dalle nuove generazioni di ingegneri, abilmente supportate dalle attività del Network Giovani Ingegneri. Questo impegno si traduce nell'organizzazione costante di percorsi di *mentorship*, opportunità di formazione continua e un coinvolgimento attivo dei giovani nei processi decisionali. Il ritrovo del Network Giovani Ingegneri si è infatti dimostrato ancora una volta particolarmente attivo nel dare concretezza a questa visione. Il venerdì è sempre denso di attività per arricchirci di soft skills: si inizia con un percorso guidato attraverso i tesori custoditi nella Pinacoteca di Reggio Calabria,

per proseguire con un corso di comunicazione efficace a cura del giornalista **Francesco Rende**, concludendo con una immancabile visita al Museo Archeologico per ammirare i bronzi di Riace.

COLLABORAZIONE E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

Il sabato, invece, è stato dedicato al proficuo confronto tra i gruppi di lavoro delle *officine*, dove si è trasmesso l'esempio tangibile del grande impegno di tutti i giovani colleghi che in questi mesi hanno sempre collaborato da remoto. Sono stati evidenziati i risultati degli eventi organizzati dall'*O-PiF (Officina Progettare il Futuro)*, che lavora in parallelo al Gruppo di Lavoro del CNI sulla *Rigenerazione Urbana* grazie alla collaborazione del Consigliere del CNI, **Irene Sassetti**. Tali eventi, che dopo le prime puntate a Torino e Forlì proseguiranno il loro viaggio nella penisola, sono infatti dedicati alla rigenerazione urbana, con un taglio pratico fatto di visite tecniche e di approfondimenti sui progetti che stanno rivoluzionando le nostre città.

L'*Officina Congresso* ha elencato le attività che saranno incluse nel calendario del prossimo Congresso Nazionale degli Ingegneri ad opera del Network Giovani. Sono stati affrontati temi cruciali come la sicurezza, lo sport, l'ambiente e l'innovazione tecnologica in relazione al mondo dell'ingegneria. Si tratta di un'opportunità unica per i giovani professionisti di raccontarsi e confrontarsi con esperti, apprendere nuove metodologie e contribuire al dibattito sulle direzioni future della professione.

DIALOGO CON I CITTADINI

Un'altra ambiziosa iniziativa del Network Giovani sta dando nuove

vesti alla Giornata Nazionale dell'ingegneria con l'ambizioso progetto dell'*Officina Network in Piazza*, concepito come un'occasione unica per portare l'ingegneria tra le persone e nei territori con gazebo informativi presenti contemporaneamente nelle Piazze d'Italia. Questo evento mira a rendere l'ingegneria più accessibile e comprensibile al grande pubblico, mostrando il suo impatto tangibile sulla vita quotidiana e rafforzando la fiducia nella professione. È un modo per abbattere le barriere e mostrare il volto umano e sociale dell'ingegneria.

STARTER KIT PER I NEO-INGEGNERI

Una novità che testimonia l'attenzione verso i neo-laureati è il lavoro dell'*Officina Starter Kit*, un vademecum pensato per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. Questo strumento, posto all'attenzione del Consiglio Nazionale Ingegneri, ha il potenziale per diventare un punto di riferimento non solo per tutti gli Ordini d'Italia, ma anche per le Università. Un'iniziativa come questa è cruciale per supportare i giovani ingegneri nei primi passi della loro carriera, fornendo loro le informazioni e gli strumenti necessari per affrontare le sfide iniziali e orientarsi nel complesso panorama professionale. Come ha ribadito il Consigliere del CNI, **Domenico Condelli**, sempre presente e pronto a supportare le esigenze formative del Network Giovani: la complessità delle sfide attuali richiede ingegneri non solo competenti, ma anche altamente specializzati e in costante aggiornamento. L'evoluzione tecnologica è rapidissima, e ciò che è all'avanguardia oggi potrebbe essere obsoleto domani. Per questo, la formazione continua e l'aggiornamento

professionale sono pilastri fondamentali del nuovo paradigma ingegneristico.

COSTRUIRE IL FUTURO

In questi due giorni di attività il messaggio che emerge con forza dagli incontri e dai dibattiti è chiaro: l'ingegneria ha un ruolo cruciale nella rinascita e nella crescita del Paese. Un ruolo che va oltre la dimensione puramente tecnica per abbracciare una responsabilità sociale e civile a tutto tondo. Il Network Giovani Ingegneri, con la sua lungimirante visione e il suo impegno costante, sta tracciando la rotta per un futuro in cui l'ingegneria sia sempre più motore di innovazione, sostenibilità e progresso sociale. Investire sui giovani, promuovere la formazione continua, rafforzare la collaborazione con le istituzioni e la società civile, e riaffermare i valori etici della professione: queste sono le chiavi per costruire un'ingegneria che sia all'altezza delle sfide del nostro tempo e che continui a contribuire in modo significativo al benessere e allo sviluppo del Paese. Il futuro è oggi, e l'ingegneria è pronta ad accoglierlo, con consapevolezza e determinazione, per costruire un domani migliore per tutti. L'entusiasmo e la proattività del Network Giovani Ingegneri, con le sue iniziative, dimostra che la professione è viva, dinamica e pronta ad affrontare con coraggio e innovazione le sfide del ventunesimo secolo, portando il proprio contributo fondamentale per una crescita sostenibile e inclusiva.

***COORDINATRICE COMMISSIONE GIOVANI ORDINE INGEGNERI DI TORINO, DELEGATA NETWORK GIOVANI CNI PER L'ORDINE INGEGNERI DI TORINO, COMPONENTE DEL COMITATO DI REDAZIONE DEL GIORNALE DELL'INGEGNERE**

NETWORK GIOVANI

Un anno da ricordare

Numerose iniziative tra formazione, sport e divulgazione per avvicinare l'ingegneria alla cittadinanza e al futuro della società

DI GAIA GANDIONE, SAMANTHA DI LORETO E SILVIA CESINI

Nel 2025 il Network Giovani Ingegneri (NGI) ha realizzato un percorso ricco di eventi che si sono sviluppati per tutto l'anno, in un crescendo di attività che hanno unito sport, innovazione, comunicazione verso la cittadinanza e valorizzazione del ruolo dell'ingegnere, culminando nella manifestazione pubblica di Ancona legata al 69° Congresso Nazionale CNI.

IL LAVORO DELLE OFFICINE: PROTAGONISTE DELLA PROGETTAZIONE STRATEGICA

Il successo non può che essere attribuito al lavoro di ciascuna delle officine del Network Giovani. Il coordinamento, la pianificazione e l'attenzione al dettaglio hanno consentito di trasformare l'idea in progetti e attività concrete che sono state presentate alla riunione di Macerata. L'Officina Comunicazione ha svolto un ruolo decisivo nell'amplificare la risonanza delle attività del Network sui canali social e istituzionali, grazie a una campagna editoriale ben calibrata e alla diffusione di contenuti informativi su temi e momenti salienti. Una delle novità più rilevanti è l'approvazione da parte del CNI del manuale informativo per i nuovi iscritti all'Ordine, promosso dall'Officina Starter Kit. Il documento sarà un prezioso supporto per orientare i giovani laureandi e neo iscritti nel complesso universo ordinistico, illustrando diritti, doveri, opportunità e percorsi formativi. Proprio nei giorni successivi all'incontro di Macerata, l'Officina Next Gen Tech ha già dato prova della sua operatività concreta.

Il 15 settembre è stato diffuso il primo webinar nazionale rivolto a tutti i Consiglieri degli ordini territoriali, con l'obiettivo di trasmettere le competenze base sull'intelligenza artificiale, i fondamenti teorici e le implicazioni pratiche sul mestiere dell'ingegnere. In un momento storico in cui l'AI permea molte discipline, questa iniziativa mira a colmare il gap formativo e stimolare un uso consapevole e innovativo negli ambiti professionali.

Con uno sguardo rivolto al territorio e all'urbanistica, l'Officina Progettare il Futuro ha fatto tappa del tour nazionale sulla rigenerazione urbana a Reggio Emilia e a Trento, due visite tecniche che descrivono la connessione tra teoria e contesto reale del territorio.

L'Officina Network in Piazza sta puntando all'ambizioso obiettivo di organizzare una giornata nazionale dedicata all'ingegneria e alla valorizzazione della professione ed è già al lavoro per formulare un documento di presentazione del progetto, da poter

divulgare a tutti gli ordini territoriali. Nei mesi di settembre e ottobre 2025, in collaborazione con gli Ordini degli Ingegneri di Ancona e Macerata, si sono svolti i due eventi, frutto del lavoro svolto dai delegati durante gli incontri settimanali dell'Officina Congresso, di particolare rilevanza tecnica e sociale: il primo, un seminario scientifico-divulgativo dedicato all'analisi strumentale del movimento nello sport a Macerata, e il secondo, un evento pubblico che porta l'ingegneria direttamente in piazza ad Ancona.

INGEGNERIA E SPORT: IL PERCORSO TEMATICO

Tra i temi approfondito all'interno delle due iniziative, di notevole importanza è sicuramente quello dell'ingegneria applicata in ambito sportivo, che rappresenta il ponte tra i due eventi, un argomento strategico che conferma la vocazione interdisciplinare del NGL. A cornice dei campionati sportivi nazionali, che si sono tenuti a settembre nel territorio della provincia di Macerata, si inserisce l'evento di apertura, rivolto a colleghi e a professionisti del settore, che ha mostrato come la tecnologia e l'innovazione ingegneristica, possano trasformare il mondo dello sport e della salute. Nell'evento conclusivo ad Ancona, non poteva mancare uno stand in piazza dedicato alle conoscenze e alle esperienze maturate nel seminario tecnico, con una versione più accessibile e divulgativa dei contenuti. Non a caso, la manifestazione è stata ulteriormente arricchita dalla partecipazione attiva di associazioni sportive locali.

IL FUTURO TECNOLOGICO DELLO SPORT

Il 5 settembre, presso l'Auditorium della Biblioteca Comunale Mozzi Borgetti di Macerata, si è svolto il seminario *"Analisi Strumentale del Movimento e Sport: Prevenzione degli Infortuni e Return to Play"*. Durante il seminario, è emerso chiaramente come l'evoluzione tecnologica stia rivoluzionando l'approccio alla prevenzione degli infortuni e alla riabilitazione sportiva. Il relatore Professor **Massimiliano Mangone** ha illustrato come l'analisi computerizzata del movimento permetta di valutare con precisione la cinematica articolare e la dinamica muscolare, fornendo dati oggettivi fondamentali per la personalizzazione dei programmi riabilitativi. Particolare attenzione è stata dedicata all'integrazione tra *machine learning* e analisi biomeccanica, aprendo scenari futuristici per la medicina predittiva nello sport.

Nel suo intervento, il relatore Dottor **Francesco Agostini** ha sottolineato l'importanza del lavoro multidisciplinare tra ingegneri



ANCONA. "Ingegniamoci per la città"

biomedici, medici dello sport e fisioterapisti nella definizione di protocolli per il *Return to Play*, quella fase delicata che segna il ritorno dell'atleta all'attività agonistica dopo un infortunio.

La giornata si è conclusa con una tavola rotonda moderata dalla giornalista **Elettra Bernacchini**, che ha visto la partecipazione attiva di alcuni delegati. Il NGI non si è limitato a curare l'organizzazione del seminario, ma ha partecipato attivamente offrendo un contributo diretto al confronto finale. Il dibattito ha evidenziato come l'ingegneria stia diventando sempre più centrale nello sviluppo di soluzioni innovative per lo sport. Un focus particolare è stato dedicato al tema dell'inclusività nello sport per atleti con disabilità: l'ingegneria biomedica e meccanica stanno rivoluzionando l'approccio al para-sport, sviluppando protesi sportive sempre più performanti, dispositivi di assistenza tecnologica e ausili specifici che permettono agli atleti disabili di raggiungere prestazioni straordinarie, promuovendo una visione inclusiva dell'attività sportiva ad ogni livello.

INGEGNIAMOCI PER LA CITTÀ

Il 12 ottobre, Piazza Roma ad Ancona si è trasformata in un grande laboratorio a cielo aperto. L'iniziativa *"Ingegniamoci per la Città"*, organizzata in collaborazione con il Comune di Ancona, ha dimostrato come l'ingegneria possa essere comunicata in modo efficace e coinvolgente alla collettività: i delegati, grazie all'ampia partecipazione, hanno potuto condividere con entusiasmo tutte le dimostrazioni pratiche e l'intrattenimento curato nei minimi dettagli dall'officina congresso, valorizzando così un anno di lavoro intenso, con numerosi incontri preparatori che hanno portato all'evento.

Per avvicinare la cittadinanza al mondo dell'ingegneria e al ruolo essenziale che questa disciplina svolge nella vita quotidiana, l'evento è stato articolato in quattro stand tematici, ciascuno dedicato a illustrare in modo immediato con giochi, quiz e applicazioni interattive, aspetti chiave della professione. All'ingresso dello

stand Ingegneria della Sicurezza, un manichino equipaggiato con dispositivi di protezione individuale accoglieva i visitatori.

Tra quiz interattivi e giochi a tema, i partecipanti hanno potuto mettere alla prova le proprie conoscenze e scoprire informazioni nuove: i delegati del NGI hanno saputo tradurre concetti tecnici complessi in esempi pratici e comprensibili, mostrando come la prevenzione e la cultura della sicurezza debbano essere patrimonio di tutti. Lo stand è stato arricchito dall'esperienza professionale dei Vigili del Fuoco di Ancona, approfondendo diversi esempi, dalla sicurezza domestica alla gestione dei rischi negli ambienti di lavoro. I giovani ingegneri dello stand **Ingegneria Energetica** hanno guidato il pubblico attraverso le possibilità offerte dalle energie rinnovabili e dalle tecnologie sostenibili applicate al mondo degli impianti tecnologici, facendo toccare con mano come le innovazioni possano contribuire concretamente alla transizione ecologica, trasformando la gestione energetica delle abitazioni e degli spazi pubblici. I visitatori hanno quindi compreso in modo pratico come le scelte progettuali in ambito energetico possano fare la differenza per l'ambiente e per l'economia, rendendo accessibili concetti tecnici attraverso dimostrazioni chiare ed esempi concreti.

Prove a domande, test digitali, presenti nello stand **Ingegneria dell'innovazione e intelligenza artificiale**, hanno portato alla scoperta di come robot, sistemi di automazione e intelligenza artificiale stiano trasformando il nostro modo di vivere. Particolare successo ha avuto *"ANIMAROBOT"*, il primo robot empatico grazie al quale i visitatori, soprattutto i più giovani, hanno potuto avvicinarsi al mondo della robotica e dell'automazione in modo ludico, scoprendo come queste tecnologie rappresentino il futuro non solo dell'ingegneria, ma di molti aspetti della nostra vita quotidiana.

Lo stand **Ingegneria nello Sport** ha promosso le applicazioni ingegneristiche nell'ambito delle prestazioni agonistiche, facendo scoprire aspetti dell'ingegneria che non avrebbero mai immaginato, dall'e-

voluzione dei materiali e alle applicazioni della biomeccanica che stanno rivoluzionando l'equipaggiamento sportivo. Particolare attenzione è stata riservata agli ausili per disabilità, dimostrando come l'ingegneria possa abbattere le barriere e promuovere l'inclusione attraverso soluzioni tecnologiche innovative. L'evento ha visto la partecipazione attiva di diverse realtà sportive locali che hanno dimostrato dal vivo come la tecnologia stia trasformando discipline tradizionali e la loro sinergia con il NGI ha creato un'atmosfera vivace e partecipativa.

GUARDARE AL FUTURO

"Ingegniamoci per la città" è una manifestazione che avvicina la collettività al mondo della tecnologia e delle innovazioni in ambiti di grande attualità, dove l'intervento di un professionista ingegnere è indispensabile, ma non sempre evidente. L'ingegneria scende in piazza e il pubblico risponde: questo è il segnale più incoraggiante per il futuro e per le prossime iniziative del Network Giovani Ingegneri.

Il valore principale dei progetti sviluppati dal NGI risiede nel fatto che giovani ingegneri hanno collaborato, hanno immaginato insieme il cammino futuro. Questa energia non va dispersa: deve essere canalizzata in iniziative replicate, in una governance organica, in una comunicazione forte e inclusiva. Il Network Giovani Ingegneri ha mostrato con chiarezza che il valore dell'ingegneria non risiede soltanto nelle grandi opere o nelle tecnologie d'avanguardia, ma nella capacità di incidere concretamente sulla vita delle persone, spesso in modo silenzioso e capillare.

Ogni esperienza proposta ha reso evidente quanto il sapere ingegneristico sia ormai parte integrante del tessuto sociale. Il messaggio è ormai chiaro: il futuro della società passa anche dalle mani degli ingegneri, dalla loro capacità di innovare, progettare, includere. Un futuro che, grazie all'impegno di giovani professionisti, rappresentati dal NGI, appare oggi più comprensibile, più accessibile e decisamente più vicino a ciascuno di noi.